

SERRAMENTI IN LEGNO E MARCATURA



CHE COSA FARE IN AZIENDA: IL CONTROLLO DELLA PRODUZIONE

Il controllo della produzione del serramento CE sarà l'elemento indispensabile per assicurare che il prodotto conforme alle prove di tipo richieste dalla EN 14351 non sia solo l'esperimento riuscito del produttore di serramenti, ma piuttosto la garanzia che si dà all'acquirente della capacità dell'azienda di fornire con continuità esemplari equivalenti.

Tale garanzia non potrà essere un'opzione.

Il controllo della produzione infatti in questa ottica non può più basarsi sulla pura buona pratica di fabbricazione e quindi sulla tradizione orale in fabbrica, ma ha invece bisogno di riscontri documentali e di evidenze a supporto della conformità della produzione.

Questo nuovo vincolo deve essere conosciuto da tutti i produttori, a prescindere dai metodi richiesti di attestazione della conformità a cui sottoporre i propri prodotti.

Nel caso in cui i prodotti debbano rispondere ad elevate classi di rischio e quindi a requisiti prestazionali sulla propagazione del fuoco e dei fumi o costituiscano vie di fuga il procedimento di attestazione della conformità prevede l'intervento di un ente notificato in sede europea per valutare il controllo della produzione in atto.

In caso contrario il controllo della produzione da parte del fabbricante deve essere comunque garantito, perché quest'ultimo è, anche in questo caso, pienamente responsabile della conformità dei suoi prodotti a fronte della Norma; segnalazioni negative infatti da parte di committenti o addirittura concorrenti costituirebbero condizioni sufficienti a motivare l'intervento della pubblica autorità, con eventuali sanzioni quali ad esempio l'ingiunzione di ritiro dal mercato.

Come si produce e soprattutto come si controlla ciò che si produce è dunque sia prerogativa che responsabilità del produttore che andrà a marcare CE i suoi prodotti.

I limiti prestazionali dei prodotti sono conseguenza delle loro destinazioni d'uso, che condizionano in tal senso anche le attività di verifica del prodotto ai seguenti stadi:

- accettazione dei materiali legnosi e dei componenti accessori;
- verifica lungo il flusso produttivo delle caratteristiche critiche, ai fini della Norma di riferimento, apportate dalle lavorazioni e dai materiali, secondo un piano predisposto dal produttore stesso;
- collaudi finali dei prodotti, sempre secondo un piano predisposto dal produttore stesso.

Notevole importanza hanno in questo contesto le regole che il produttore si dà per gestire le anomalie di conformità, che, oltre a prescrivere le relative registrazioni, devono consentire di tracciare le azioni conseguenti poste in essere.

Le apparecchiature di misura e collaudo naturalmente devono essere mantenute in buono stato d'efficacia, così come gli impianti produttivi.

Un piccolo Sistema di Garanzia della qualità insomma deve essere pertanto predisposto e quindi documentato ed attuato a cura del produttore. Se l'azienda dispone già di un Sistema conforme ad EN ISO 9001:2000 e si fa carico dei requisiti della EN 14351, il suo Sistema di controllo della produzione è senz'altro conforme.

Le registrazioni che tale Sistema deve prescrivere, valutare (e conservare per almeno 5 anni) sono:

- la corretta identificazione dei prodotti;
- i metodi di prova in uso;
- le date di completamento delle commesse e delle relative prove;
- la classificazione dei risultati delle prove a fronte delle specifiche;
- quanto necessario per conseguire la rintracciabilità del prodotto;
- l'individuazione della persona responsabile del rilascio del prodotto.

La Commissione Europea dovrebbe pubblicare fra qualche mese una linea guida per supportare le aziende nello sviluppo del loro sistema di controllo di produzione documentato.

Per quanto concerne le prove di tipo iniziali, queste devono essere ripetute qualora si verificano modifiche significative del prodotto (progetto e/o componentistica) o del sistema di produzione, montaggio interno incluso.

ICILA S.r.l. è stata prenotificata in sede europea nel 1998 dal Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato per le attività di valutazione di conformità e le conseguenti certificazioni di prodotto in ambito Direttiva Costruzioni. La prenotifica non si è ancora trasformata in notifica nel nostro paese, in quanto non sono tuttora stati emessi i decreti necessari per le abilitazioni a cura dei tre ministeri competenti.

In virtù della prenotifica l'Organismo è anche parte attiva del gruppo settoriale "Doors and windows", facente parte del Gruppo europeo degli Organismi notificati, che si fa carico di valutare le Norme provenienti dal CEN e di mettere a punto le procedure di attestazione della conformità per assicurarne l'omogeneità attuativa in tutta Europa.

Sul fronte della certificazione volontaria ICILA S.r.l. mette a disposizione del settore in cooperazione con il CERT uno schema di certificazione delle prestazioni dei serramenti (finestre, porte finestre e luci fisse) a marchio ICILA-UNI che garantisce:

- ➡ la resistenza dell'insieme serramento - accessori alle sollecitazioni meccaniche (**UNI 9158**);
- ➡ la permeabilità all'aria con classificazione della stessa (**UNI EN 12207**);
- ➡ la tenuta all'acqua con classificazione della stessa (**UNI EN 12208**);
- ➡ la resistenza al carico del vento con classificazione della stessa (**UNI EN 12210**).

Questo schema vuole essere di complemento alla Direttiva Europea, mettendo però in risalto contemporaneamente le prestazioni qualitative degli infissi e le manufatti che vogliono garantire il loro processo di fabbricazione su standard di controllo di elevata qualità.